COMUNE DI CORCIANO (PG)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Corciano (PG) nominato con deliberazione consiliare del 01 marzo 2018

PREMESSO

- Che è stato chiesto il proprio parere in merito al riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio elencato nella relazione illustrativa del Responsabile dell'Area Amministrativa del 15 marzo 2018, per complessivi € 3.829,98
- Che il debito fuori bilancio, del quale si propone al Consiglio Comunale il riconoscimento di legittimità, trae origine dal procedimento giudiziario promosso, dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione (R.G. n. 22130/2014), dal Comune di Corciano contro la Società Agricola I toppi s.s. per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Perugia n. 235/1/2014 del 22/01/2014, depositata in data 01/04/2014; tale giudizio si è concluso con sentenza n. 1973/2018 del 19/12/2007, depositata in data 26/01/2018, con cui la Suprema Corte di Cassazione, ha rigettato il ricorso e condannato il Comune di Corciano al pagamento delle spese del giudizio, liquidate in Euro 2.300,00, oltre rimborso spese forfettarie nella misura del 15% ed accessori di legge; la Suprema Corte ha ritenuto, altresì, sussistenti i presupposti per il versamento, da parte del ricorrente, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.P.R. n. 115/2002;
- Che la liquidazione delle spese di lite trova origine nella suindicata sentenza della Suprema Corte di Cassazione, e, come tale, rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio contemplata dall'art. 194, comma I, lettera a), in quanto tale sentenza di condanna costituisce provvedimento provvisoriamente esecutivo ex art. 282 c.p.c., e che pertanto sussiste l'obbligo per l'Ente di riconoscere il relativo debito con le modalità dello stesso art. 194 D.Lgs. n. 267/2000.

RITENUTO

- Che il debito abbia i caratteri della certezza (effettiva esistenza dell'obbligazione di dare), liquidità (debito deve essere definito nel suo preciso ammontare ed individuato il soggetto creditore) ed esigibilità (il pagamento non deve risultare dilazionato a causa dell'apposizione di un termine od essere subordinato a condizione);

- Che il tempestivo riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, nonché il conseguente pagamento, non esporrebbe l'Ente al rischio di azioni esecutive che comporterebbero un aggravio di ulteriori spese.

TENUTO CONTO

- del parere di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma I, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed s.m.e.i.;
- del parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma I, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed s.m.e.i.;
- delle norme Statuto comunale e dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, a mente del quale "Il Consiglio comunale provvede con proprio atto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e al contestuale finanziamento, ai sensi dell'art. 194 dell'ordinamento, tutte le volte in cui ne ravvisi la necessità";
- che si provvedere al finanziamento del debito suddetto con imputazione della somma sul Capitolo 21350 "Spese legali e giudiziali" del PEG corrente bilancio

ESPRIME

Parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni in ordine al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in analisi per un ammontare complessivo di € 3.829,98.

Corciano, 19 marzo 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carlo Luigi Lubello - Presidente

Dott. Leonardo Proietti - Membro

Dott. ssa Patrizia Cianchini - Membro